

Venezia, 7 aprile 2024

*Domenica II di Pasqua o della Divina Misericordia*

Il prossimo 19 maggio, solennità di Pentecoste, in tutte le comunità cristiane nelle quali si rende presente la Chiesa di Venezia sarà celebrata l'annuale giornata del Seminario.

*"Come pietre vive, per un edificio spirituale"* è la parola che è stata scelta quest'anno per aiutare tutta la Chiesa diocesana a pregare per il nostro Seminario e a meditare sul dono prezioso della vocazione al sacerdozio ministeriale.

Il riferimento è alla catechesi battesimale che leggiamo nella prima lettera di Pietro: *"Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo"* (1Pt 2, 4-5). I cristiani si riconoscono chiamati a lasciarsi edificare in Cristo, pietra preziosa, per divenire un edificio spirituale nel quale dimora lo Spirito Santo e che fa della Chiesa la famiglia di Dio.

Guardando alla comunità del Seminario, desidero ancora una volta invitarvi a ringraziare il Signore per i doni che continua a fare alla Chiesa di Venezia attraverso questa "casa" nella quale alcuni giovani vivono quotidianamente l'esperienza dell'essere discepoli missionari (cfr. Papa Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, n. 120).

Il Seminario, infatti, è casa ma, soprattutto, *famiglia* di Dio nella quale i seminaristi crescono nella consapevolezza del loro battesimo e del loro discepolato; sono uomini che Dio ha scelto per abitare in loro, prendendo possesso della loro vita verginale per edificare la Chiesa e annunciare il Regno di Dio.

La vocazione al ministero ordinato nasce dall'esperienza della vicinanza di Dio che decide di abitare con il suo Spirito in colui che è chiamato e decide così di obbedire a questo dialogo di amore offrendo la propria vita.

Il nostro Seminario diocesano è una comunità viva e accogliente, radunata attorno al Cristo! Esso può continuare a vivere se la nostra Chiesa diocesana e se le parrocchie, in modo particolare, sono comunità nelle quali si vive il Battesimo e si aiutano i giovani a sperimentare la vicinanza e l'intimità del nostro Signore, a curare l'interiorità e il dialogo con Dio, a sperimentare la gioia della testimonianza e della missionarietà.

La presenza del Seminario nella Chiesa diocesana è un fatto di grande importanza che siamo chiamati, tutti insieme, a custodire e promuovere. Lo dobbiamo volere e – permettetemi - quasi difenderlo, ma soprattutto proporlo. Il Seminario, infatti, è volano per una parte importante della pastorale vocazionale, riferimento prezioso per numerosi giovanissimi che lo frequentano e per tante comunità parrocchiali che vi possono ricevere l'annuncio - per nulla scontato - che la vita è vocazione e che il dono totale della propria esistenza a Dio è fonte di reale gioia.

Vi invito a pregare per il Seminario in tante forme possibili: l'adorazione eucaristica nel primo giovedì del mese, la preghiera del Rosario, qualche intenzione nelle preghiere dei fedeli ecc. Oppure, coinvolgendo gli uffici pastorali della Curia, provando a proporre una settimana vocazionale e dei piccoli ritiri spirituali per i ragazzi prossimi alla maturità o anche una "missione" di annuncio vocazionale. Dobbiamo credere nella misericordia e nella bontà di Dio che continua a chiamare operai per la sua messe. Ce lo ha chiesto il Signore!

Vi chiedo anche il sostegno economico con la colletta da proporsi in tutte le parrocchie, rettorie e realtà ecclesiali della Diocesi; essa è un necessario aiuto economico ma anche un segno di reale partecipazione ecclesiale.

Tutti affido alla Madonna della Salute perché Ella continui a vegliare sulla nostra Chiesa!

+ Francesco, patriarca